

Contributo personale di riflessione sui Cantieri Pastorali

Rispondo alle sollecitazioni consultive contenute in calce alla nota tecnica, dopo aver letto il contenuto delle priorità proposte ed indico in via prioritaria le seguenti:

1. PARLARE CON LA GENTE (punto 1), anche e soprattutto da parte dei Sacerdoti. La gente vuole attenzione personale ai problemi familiari ed esistenziali (Come sta tua moglie? Hai lavoro? Scommessa sul dopo – morte? il silenzio di Dio? Cosa ci faccio qui?). Il discorso pastorale viene dopo come naturale evoluzione.
2. AZIONE SUI GENITORI ANNI 40/50 (punti 2 e 3): manca totalmente l'introduzione dei bambini all'esistenza dello Spirito. Catechesi di base. Aggancio ai genitori tramite preparazioni 1° Comunione/Cresima.

Se perdiamo i giovani perdiamo il futuro!

All'inizio attività laiche: copiamo dai Movimenti.

3. PUNTO 11: LE DONNE. È evidentemente una decisione che comporta aspetti delicati, ma la situazione è talmente critica che occorre rischiare!
Pari responsabilità e protagonismo.

Non si può trascurare metà delle potenzialità della popolazione di buona volontà.

Le donne sono più determinate, con forti potenzialità e resistenza.

Grazie e saluti cordiali.